

Adunanza 20 novembre 914

Sono presenti: il Presidente Stingham, il Vice Presidente Magaldi, i Consiglieri Annalicio, Beneduce, Clerici, Guerra, Piretti, Ramini e Terando, il Direttore Generale Cacci ed il Sindaco Rainaldi.

1. Comunicazioni del Direttore Generale.

a) Collegio dei Sindaci.

Il Direttore Generale informa che in seguito alla nomina a Consigliere di Stato del Comm. Barcati, su designazione del Presidente del Consiglio di Stato, con Decreto 2 novembre corrente del l'on. Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio è stato nominato in sua vece sindaco effettivo dello Istituto l'attuale sindaco supplente comm. Paolo Ricardi; ed è stato nominato sindaco supplente il comm. av. Massimo Di Donato, entrambi Referendari al Consiglio di Stato.

b) Impiego di fondi

Riferendosi alla precedente deliberazione del

-157-

Consiglio di Amministrazione, il Direttore Generale partecipa che, per l'impiego delle somme riscosse per premi corrispondenti alle riassicurazioni dei rischi di guerra in navigazione, la Banca d'Italia ha ceduto allo Istituto Nazionale L. 670.000 ca. di titoli di buoni del Tesoro ordinari, creazione 14 novembre andante, ad un anno, in scadenza quindi al 14 novembre, 1915, con facoltà per lo Istituto di rivedere alla Banca, alle stesse condizioni di acquisto, tutti o parte di detti buoni, nel caso occorresse allo Istituto medesimo di dover disporre di capitale liquido. Aggiunge che, poiché la Banca d'Italia ha potuto ottenere tali buoni del Tesoro a migliori condizioni del consueto, essa ne ha fatta cessione allo Istituto all'interesse del  $4\frac{1}{4}\%$ .

Chf

### c) Andamento delle riassicurazioni del rischio di guerra in navigazione.

Il Direttore Generale informa che l'assunzione dei rischi di guerra in navigazione ha dato finora oltre 150 milioni di capitale assicurato. Non si è dovuto far fronte ad alcun sinistro vero e proprio; ma all'Istituto è stato domandato

se esso intende assumere l'onore degli indennizzi per i  
noti arresti di navi avvenuti ad opera delle autorità  
inglesi, per alcune dei quali il rilascio è stato ritar-  
dato di parecchi giorni, subordinatamente alla  
ultimazione delle procedure per i regolamenti di  
avaria generale. Si sono fatte delle riserve, natu-  
ralmente, perché le polizze garantiscono l'inten-  
so del 5% sul capitale assicurato, ed il rimborso del-  
le spese per paghe e panatiche, nel caso di cattura  
della nave; mentre, nei casi occorsi finora, non  
può parlarsi di cattura, ma bensì dello esercizio  
del diritto di visita, da parte di una potenza bel-  
ligerante, per sospetto di contrabbando condiziona-  
le, che in qualche caso è apparsa giustificato.  
La Commissione speciale ritiene in massima  
che si avrebbe diritto di rifiutare il pagamento  
delle indennità; ma per considerazioni di oppor-  
tunità, specialmente per non allarmare il ceto  
degli armatori, essa inclina a tentare accomodamen-  
ti amichevoli.

## 2. Cessione del 40% di rischi assunti da Compagnie autorizzate.

Sentita la relazione del Direttore Generale il  
Consiglio delibera che sia ~~sta~~ <sup>stata</sup> rifiutata la cessione del  
40% di rischi assunti da Compagnie autorizzate.

40% dei seguenti rischi, assunti a suo giudizio senza  
sufficienti cautele da compagnie autorizzate alla  
produzione:

1) Compagnia Generali

Assicurato: Cuppini Antonio, di anni 37.

Capitale della Compagnia: L. 20.000

Quota parte Istituto , 8.000

Categoria: Effetti multipli, premio annuo,  
con differimento a 20 anni.

Parere del Consulente medico dello Istituto:

Dal rapporto delle "Generali", risulta la notizia, che  
l'assicurato aveva tacito al nostro fiduciario quando  
fece una proposta di assicurazione allo Istituto nel  
 febbraio scorso; inoltre l'esame del campione di urina  
ad noi inviato rivelò tracce di albumina e qualche  
cilindro jafino, per cui il rischio fu classificato  
molto mediocre.

Dr

Conclusioni dell'Ufficio VII: Poichè  
si ritiene che il rischio sia da rifiutare perchè l'assu-  
curato, nel febbraio scorso, propose una assicurazio-  
ne della categoria Effetti multipli che si ritenne  
di convertire in termine fisso e doppia mista per  
che soggetto grasso e panciuto con tracce di albumina  
e qualche cilindro jafino nelle urine.



2) Compagnia di Milano  
Assicurato: Bocchetti Luigi di anni 52  
Capitale della Compagnia: L. 5.000  
Quota parte Istituto . . . 2.000  
Categoria: Mista premi annui con differimen-  
to a 18 anni.  
Parere del Consulente medico: Medico.  
Conclusioni dell'Ufficio VII. Padre morto  
a 66 anni in seguito ad operazione per asportazio-  
ne di ghiandola; madre a 69 anni per malattia  
sconosciuta; un fratello a 34 anni per forma con-  
untiva sifilizzata in seguito a sifilide; una  
sorella a 44 anni per polmonite acuta. L'assi-  
curato apparirebbe di costituzione buona e robusta;  
ha però tendenza alla polisarcia. La Compas-  
gnia ha applicato un sovrappremio di c. 25% del  
capitale. Si ritiene che il rischio sia da rifiutare.

3) Compagnia di Milano  
Assicurato: Canestrì Ettore di anni 43  
Capitale della Compagnia L. 20.000  
Quota parte Istituto . . . 8.000  
Categoria: Termine fisso con differimento a  
25 anni.

Parere del Consulente medico: Medico.  
Complesso Heritage  
& Historical Archive

diocesi (gentilizio e misure somatiche).  
 Conclusioni dell'Ufficio VII. Padre morto a 67 anni di endocardite valvolare cronica; madre a 66 anni di diabete. L'assicurato fu riformato dal servizio militare per obesità. Venuto conto del gentilizio e della obesità si propende per il rifiuto.

4) Compagnia di Milano

Assicurato: Morotti Gaetano di anni 42 1/2.  
 Capitale della Compagnia £3000  
 Quota parte Istituto , 1.200  
 Categoria: Mista premi annui con differimento anni 15.

Parere del Consulente medico: Medico.  
 Conclusioni dell'Ufficio VII. L'assicurato ha buoni precedenti di famiglia. Ha sofferto quattro volte di bronchiti con febbre e spunti sanguigni. Sua prima moglie morì di tubercolosi or sono 6 anni. Si propende per il rifiuto.

di

Il Consiglio ha poi ritenuto che possa essere accettata la cessione del 40% del seguente rischio assunto dalla di Milano

Assicurato: Giannanco Pietro di anni 55.  
 Capitale della Compagnia: £10.000



Quota parte Istituto: L. 200

Categoria - Mista premio annuo con differimen-  
to anni 19.

Parere del Consulente medico dell'Istituto:  
Medico.

Conclusioni dell'Ufficio VII: L'assicurato è  
di costituzione erculea, e la sua apparenza di salute  
è ottima. Ha però misure somatiche sproporzionate,  
onde, data l'età e l'assicurazione proposta si pre-  
sponderrebbe per il rifiuto.

### 3. Acquisto di annualità dovute dallo Stato: Unione edilizia Messinese.

Il Direttore Generale riferisce intorno ad una  
proposta di concessione di annualità governative, fat-  
ta dalla Unione edilizia Messinese per la rico-  
struzione degli edifici distrutti dal terremoto del 28  
dicembre 1908 passati in sua proprietà. Essa, a  
senso degli articoli 331 e seguenti del Testo Unico ap-  
provato con R. Decreto 12 ottobre 1913, può ottene-  
re un contributo diretto dello Stato, commisurato  
alla metà delle semestralità che sarebbero dovute per  
l'ammortamento in 30 anni di un mutuo al 4%  
pari all'importo totale dei lavori. Tale contributo è  
pagato a semestri maturati al 1° gennaio.

luglio di ogni anno, e può essere rinvoltato in Italia ed all'estero, a garanzia di operazioni finanziarie con Banche, con Istituti di Credito o con Casse di Risparmio.

Un primo contributo di £ 2.750.000 è stato già concesso alla Unione con recente decreto, e di esso la Cassa Depositi e Prestiti sconta, al tasso normale, una parte, fino alla concorrenza di £ 500.000. - Ma per la provvista dei capitali necessari alla esecuzione dei lavori, l'Unione Edilizia Messinese ha necessità di ulteriori sconti, ed all'uopo si è rivolta al nostro Istituto.

In proposito ci sono state rivolte premure dagli on. Ministri del Tesoro e dell'Agricoltura Industria e Commercio; ed i membri del Comitato Permanente, che il Direttore Generale ha interrogato, sono d'accordo nel ritenere che alla richiesta dell'Unione Messinese si possa corrispondere, limitatamente alla somma di un milione di lire, e purché essa accetti il saggio di capitalizzazione del 5,25%.

Ch

Il Consiglio presatto delle comunicazioni del Direttore Generale, delibera che la cessione offerta dalla Unione Messinese possa essere accolta, per una somma non superiore a £ 1.000.000, ed al saggio di capitalizzazione del 5,25%.



4. Riscossione di obbligazioni ferroviarie sorteggiate..

Ricordata la precedente propria deliberazione di massima del 26 novembre 1913;

Su proposta del Direttore Generale;

Il Consiglio ratifica la deliberazione 17 novembre  
che consente, con la quale il Comitato Permanente ha autorizzato la Banca d'Italia a riscuotere, per conto dello Istituto Nazionale, il capitale di rimborso di novanta obbligazioni della Società delle Strade Ferrate Meridionali sorteggiate il 16 giugno scorso, e contenute nei certificati di deposito, intestati alle Sottosezioni medesime, N.° 16897 - 17440 - 17442 - 17443 - 16901 - 17444 - 16903 - 16905 - 17451 - 17452 - 17453.

5. Autorizzazione all'Agente Generale di Salerno a rappresentare la „Reale Incendii„.

Sentite le comunicazioni del Direttore Generale su le premesse fatte dall'Agente Generale di Salerno per essere autorizzato ad assumere la rappresentanza della Compagnia Reale Incendii..

Considerato che, trattandosi di una compagnia molto accreditata, l'Agente Generale sopra della detta

-107-

raffranchata trarre vantaggio anche a beneficio della  
produzione ed organizzazione dello Istituto;

Accogliendo il parere favorevole del Comitato  
Permanente,

il Consiglio autorizza l'accoglimento della do-  
manda dell'Agente Generale di Salerno, in deroga  
alle norme del capitolato per la concessione delle A-  
genzie concernenti il divieto di rappresentare imprese  
private di assicurazione.

6. Liquidazione della gestione provviso-  
ria del portafoglio della "Norwich Union",  
tenuta dalla Società per conto dello Istitu-  
to..

Il Direttore Generale ricorda che, con l'atto di  
cessione definitiva del portafoglio italiano della Nor-  
wich Union, fu stabilito che per l'anno 1912 la  
gestione doveva considerarsi tenuta dalla Compagnia  
per conto dello Istituto Nazionale cessionario al quale,  
in contrapposito agli accreditamenti di cui all'artico-  
lo 7 dell'atto di cessione, sarebbero state addebitate tutte  
le spese reali e necessarie sostenute dalla Norwich per  
la gestione 1912; e che il sistema dell'accreditamento  
e dell'addebitamento sarebbe continuato fino alla da-  
ta della consegna del portafoglio, alla quale si sarebbe

Art. 7

deve procedere entro il 15 febbraio 1913.

Nel maggio 1913 il rappresentante legale della Compagnia presentò allo Istituto il rendiconto della gestione 1912, e quello della successiva gestione provvisoria dal 1° gennaio 1913 al 15 febbraio seguente, giorno della consegna del portafoglio ceduto.

In tali rendiconti figuravano, a carico dello Istituto, le partite di L. 34.103,27 e di L. 538,85, importo di commissioni di acquisto per rate di premio scadute nel 1912; e relative ad affari acquisiti a tutto il 31 dicembre 1911; e le partite di L. 49.569,91 e di L. 12.305,25 per spese generali di amministrazione.

Nelle usanze dei rendiconti, e nelle trattative per la loro liquidazione - condotte per conto della Compagnia dal signor Morgan, Console Generale Inglese a Roma - il Direttore Generale avverte di essere stato assiduamente coadiuvato dal Consigliere Comm. Guerra.

La rappresentanza dello Istituto osserva inoltre che, a termini del contratto di cessione, le due prime partite non erano dovute, perché riguardavano spese di acquisizione per affari conclusi anteriormente al 1912, per i quali lo Istituto aveva già corrisposto un compenso a forfait di un milione di lire.

Riconosceva soltanto che sarebbe stata da corrispondere

alla Società la somma di £ 1844, 29, per diritte di riscossione (5%) sulle rate di premio scadute nel 1912. Aggiungeva che le altre partite, per spese generali di Amministrazione, richiedevano una particolareggiata dimostrazione.

Furono pertanto le ripetute partite stralciate dai due rendiconti sopra accennati, con riserva di ulteriore discussione ed accertamento in merito.

Su l'accettazione, da parte della "Norwich", della indicata somma di £ 1844, 29 in luogo e vece delle due partite di £ 34. 183, 27 e di £ 558, 86, non vi è più dubbio alcuno.

Quanto alla dimostrazione delle spese generali di Amministrazione, fu dalla Compagnia presentato un conto speciale, corredato da quietanze e dichiarazioni, che importa la somma complessiva di lire 120.509, 14, ripartita in tredici titoli diversi, molto maggiore dello importo dei rendiconti da prima presentati.

(N)

Questo nuovo conto però non pare accettabile ai rappresentanti della Società; né furono per essi convincenti le ulteriori spiegazioni offerte dalla Compagnia.

Il Direttore Generale, in la sorta di una memoria redatta dal Consigliere Guerra, dimostra



quindi come, dei tredici titoli nei quali è ripartito il conto, presentato dalla Compagnia, due soli possono ritenersi accettabili: e cioè l'undicesimo, di L. 14.710, che riguarda spese di bollo per le polizze ed il costo minimo del lavoro di scrittura presso la sede centrale della Compagnia, inerenti agli affari italiani assunti posteriormente al 31 dicembre 1911; e quello segnato col n. 12, riguardante l'onorario di L. 5000 corrisposto allo Supte, re Generale della Norwich. Sicché, secondo le conclusioni del Consigliere Guerra, al quale il Direttore Generale si assicura, l'Istituto potrebbe riconoscersi debitore di queste sole due cifre, oltre che di quella di lire 1.814,29 sopra accennata per provvigioni d'incasso; e cioè, in complesso, della somma di L. 21.524,29.

Il Comitato Permanente, nella sua adunanza del 17 novembre corrente, ha espresso l'avviso che, non essendo stata finora accettata la detta somma di lire 21.524,29, così lontana dalle richieste della Compagnia, la liquidazione della preferenza potrebbe essere resa più agevole se, invece di insistere nella esatta specificazione delle diverse categorie di spese che possono essere, a rigore, rimborsate alla Norwich, l'Istituto offrisse, in via transattiva, una somma determinata, sia pure alquanto superiore a quella indicata.

Il Consiglio, accogliendo il parere del Comitato permanente, autorizza il Direttore Generale a trattare col rappresentante della Norwich per la liquidazione della pendenza su la base della offerta di una somma, in via transattiva, non maggiore di £35.000.

Dopo di ciò il Presidente dichiara sciolta l'adunanza.

Il Presidente del Consiglio  
Hughes

Il Direttore Generale Il Consigliere Segretario, e pensore  
A. Lewis W. Manning

